

RINASCENTE-UPIM, BLU VACANZE, CISALFA, KEDRION E GRANDI NAVI VELOCI SONO POSSIBILI IPO

Tazartes-Cossutta, gioielli in borsa

Tutte le società acquisite con il fondo IV, investito già al 50% sono pronte nel giro di qualche anno per la quotazione. Intanto il management team si prepara a studiare un altro veicolo

DI ANDREA MONTANARI

Rinascente-Upim, Blu vacanze, Cisalfa, Grandi navi veloci; infine, Kedrion. I brand, e le società acquisite dal fondo Iv di Investitori Associati (dotazione 700 milioni, già speso il 50%) sono tutti quotabili. Probabilmente, nell'arco di due o tre anni sarà proprio piazza Affari la destinazione plausibile di queste società: sul listino non finirà, invece, quella Infa Labochim che però sarà sviluppata visto che la chimica è uno dei settori più attivi.

Antonio Tazartes, Dario Cossutta e Stefano Miccinelli sono convinti che queste realtà, attive in diversi settori, possano essere pronte per la borsa: i marchi e il genere di attività è di quelli appeal anche per il retail. In questi esercizi, invece, si lavorerà allo sviluppo di ogni realtà.

Così, per Rinascente-Upim (oltre 800 milioni il giro d'affari 2005) si punterà all'espansione territoriale,

in particolare in città quali Roma, Napoli e Palermo. Niente mercati esteri, tutto il business si farà in Italia sul modello dell'anglosassone Harrod's.

Anche Cisalfa (al 28 febbraio 2006, fatturato di 417 milioni, ebitda di 28) il futuro pre-ipo è quello di una crescita per linee esterne, visto anche il successo delle catene d'abbigliamento sportivo all'estero.

Shopping lo farà Blu vacanze (giro d'affari nel 2005 di 285 milioni), ma nessuna integrazione con gli operatori del turismo: la borsa resta l'obiettivo. Quotazione anche per Kedrion (Investitori ha il 40% a fianco della famiglia Marcucci, quelli dell'Unità).

Gnv guarda Tirrenia. Una società che sarà attiva nel settore è Grandi Navi Veloci. Il deal di Investitori, con De Agostini e il fondo Charme a fianco della famiglia Grimaldi è il punto di partenza nel trasporto marittimo. L'attenzione e le mire sono su Tirrenia, se il governo la privatizza in tempi rapidi. E non è da escludere con Gnv rientri nuovamente in borsa.

Prima o poi tocca a Seat. Il mercato si attende, per il 2007, il passaggio di mano delle quote di controllo di Seat, in mano a Investito-

ri, Cvc, Permira e Bc partners. Gli azionisti hanno già smentito, una way out in tempi rapidi. Ma ieri, durante la presentazione di Idea, Cossutta ha ribadito come «per un fondo di private equity sia naturale pensare di vendere dopo quattro anni». E siccome Seat è stata comprata nel 2003, il timing c'è.

Potrebbe essere questione di mesi? Il mercato ci crede, tanto per il titolo della società guidata da Luca Majocchi spesso strappa al rialzo: ha chiuso a 0,47 euro, +1,9%.

Il fondo IV sarà da un miliardo. Continuando nella politica di crescita su scala nazionale, Investito-

ri associati, nell'arco di due stagioni tornerà sul mercato dei capitali. E dalle prime indiscrezioni, si può intuire che il fondo V potrebbe spingersi a sfiorare il miliardo. Una soglia oltre la quale Tazartes, Cossutta e Mancinelli non vogliono spingersi visto anche il valore di gran parte dei deal possibili sul nostro mercato. Le pratiche per l'avvio del fund raising partiranno tra almeno dodici mesi, anche se il traguardo è quello dei diciotto.

Quel che è certo che è il fondo arriverà. (riproduzione riservata)

TUTTE LE SOCIETÀ IN PORTAFOGLIO

FONDO IV

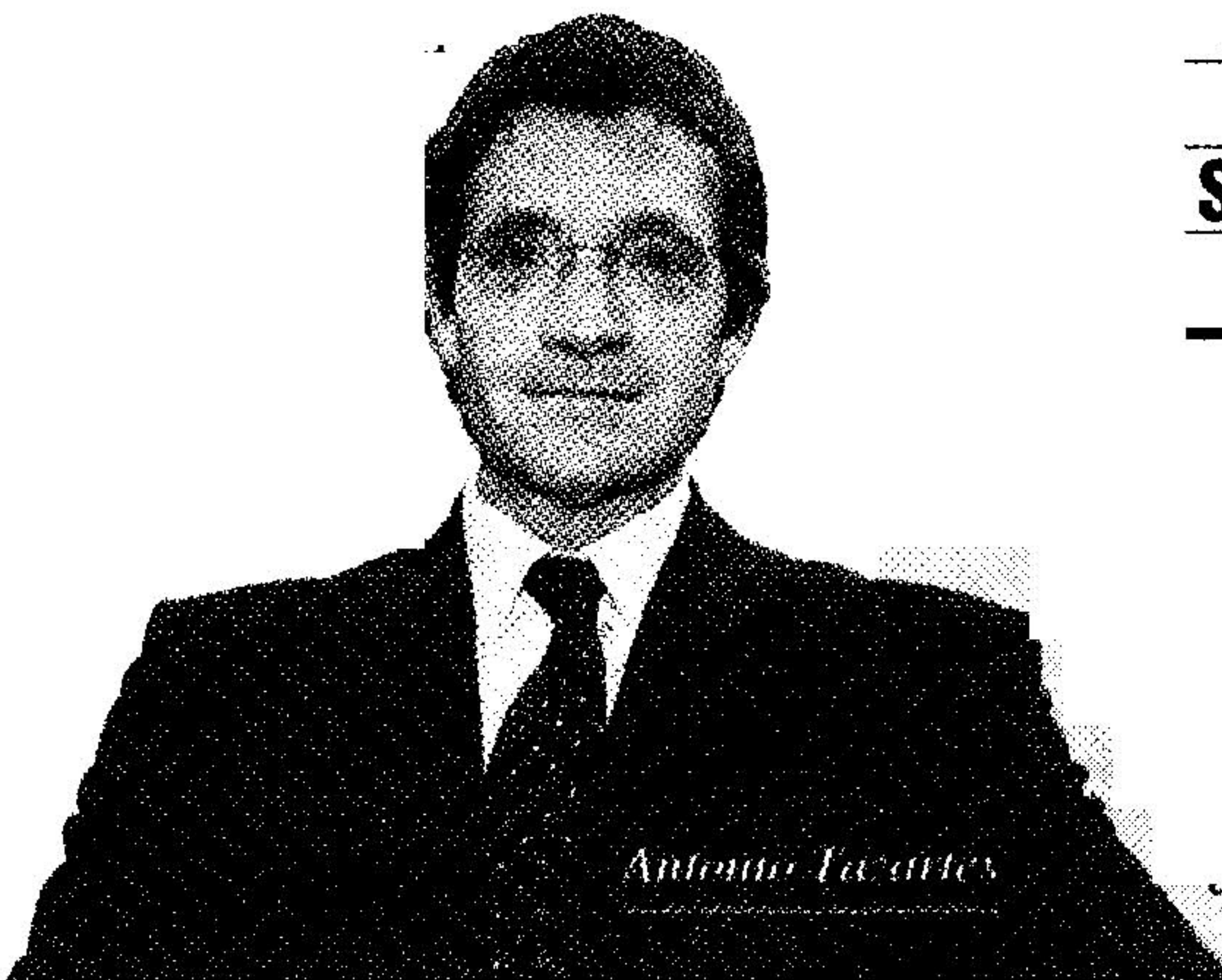
Kedrion (farmaceutica)
Grandi Navi Veloci (trasporti)
Rinascente-Upim (distribuzione)
Blu Vacanze (turismo)
Cisalfa (retail)
Info Labochim
 (chimica farmaceutica)

FONDO III

Seat Pagine Gialle (directories)
Utili-Ctd (componentistica auto)
Invex (rame)
Ilpea Holm (gomma e plastica)

FONDO II

Novamont (materie plastiche)
Twice (trading online)
Ifas (concessionarie auto)



Antonio Tazartes

**A PIAZZA
AFFARI
SI GUARDA
A SEAT**



Dario Cossutta

